

L'elezione a presidente centrale dell'USPC costituisce una sfida personale per Lei?

Autor(en): **Reinmann, Eduard / Bühler, Robert**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **37 (1990)**

Heft 9

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-368004>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Intervista con il Consigliere agli Stati Robert Bühler, Lucerna, presidente centrale dell'Unione svizzera per la protezione civile (USPC)

L'elezione a presidente centrale dell'USPC costituisce una sfida personale per Lei?

Il 23 giugno a Schweizerhalle, l'assemblea dei delegati dell'Unione svizzera per la protezione civile ha eletto il lucernese Robert Bühler alla presidenza centrale dell'USPC, un'associazione forte di quasi 17000 membri. Il cambio della guardia è stato fatto all'insegna degli sconvolgimenti. Ci troviamo infatti alla soglia di un'epoca che esige il ripensamento della nostra attuale scala dei valori e delle nostre strutture e l'adozione di nuovi contenuti. Da qui la domanda rivolta a Robert Bühler: «La Sua elezione a capo della protezione civile» costituisce una sfida personale per lei?».

Robert Bühler: Devo subito chiarire che come presidente dell'USPC non sono affatto il «Capo della protezione civile». La responsabilità nel campo della protezione civile incombe infatti alle istituzioni dello Stato, segnatamente ai Comuni come principali responsabili, e poi ai Cantoni e alla Confederazione. A livello federale il «capo della protezio-

Intervista di Eduard Reinmann

ne civile» sarebbe pertanto l'on. Arnold Koller, capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP). Ma veniamo ora alla sua domanda: giusta i suoi statuti l'USPC è un'associazione che sostiene fra l'altro gli sforzi della protezione civile, svolge un'attività pubblica, tutela gli interessi delle persone tenute al servizio e collabora strettamente con l'Ufficio federale della protezione civile. Poter presiedere ai destini dell'USPC costituisce pertanto una sfida particolare proprio in quest'epoca di sconvolgimenti della politica di sicurezza e di minacce dovute a cause naturali e tecniche.

▣ Grazie alla sua attività in Governo dispone di vaste esperienze nel campo della protezione civile. Come Consigliere agli Stati è poi in grado di esercitare un grande influsso politico. Inoltre è un uomo d'azione. Potrebbe immaginarsi un indirizzo diverso della concezione svizzera della protezione civile e, nell'affermativa, in quale direzione e con quali priorità?

Robert Bühler: Questo cambiamento di indirizzo è già in atto. Dal 1986 è stato istituito un gruppo di lavoro con il compito principale di elaborare proposte per un maggiore impiego della protezione civile in azioni di soccorso in tempo di pace. Come presidente della Conferenza dei direttori della protezione civile ho fatto parte di questo gruppo di lavoro, che ha elaborato proposte all'intenzione della Confederazione e raccomandazioni ai Cantoni. Da quando è stata avviata la «riforma dell'esercito 95», il presidente della Confedera-

zione, on. Arnold Koller, ha parimenti istituito nel campo della protezione civile un'organizzazione di progetto con il compito di elaborare il nuovo concetto «Protezione civile 95». A mio modo di vedere la protezione civile ha bisogno di riforme interne e esterne. La riforma esterna deve essere incentrata sull'organizzazione, le strutture e l'obbligo di servizio. La riforma interna – che ha un carattere prioritario – deve esaminare il compito della protezione civile, in particolare i contenuti dell'istruzione.

▣ Qual è l'influsso effettivo dell'USPC? In quale forma e con quali mezzi il suo presidente centrale può influenzare gli sviluppi della protezione civile svizzera?

Robert Bühler: L'USPC dispone di diversi canali per esercitare il proprio influsso. Non gli mancano neppure i mezzi: fra le tante possibilità basti citare l'organo della protezione civile, le sezioni cantonali della protezione civile e il comitato centrale, inteso come vero e proprio organo di condotta. Le sezioni cantonali possono per esempio presentare i problemi in sospeso e le loro ri-

“ La protezione civile ha bisogno di riforme interne ed esterne. ”

chieste al comitato centrale, che li trasmetterà a sua volta all'Ufficio federale della protezione civile o al DFGP dopo averli esaminati. Anche la soluzione inversa è possibile. Non va altresì scordato che i membri del comitato centrale collaborano ad altri organismi. Mi limito a citare la Commissione di studio per la protezione civile, «Prospettiva Svizzera» o la Croce rossa svizzera. In seno a tutti questi organismi i membri del comitato centrale possono contribuire attivamente alla definizione degli obiettivi. D'altra parte, come ex «capo

cantonale della protezione civile» non avrò difficoltà a mantenere i contatti con i direttori cantonali della protezione civile, con gli uffici cantonali, con l'associazione dei capi locali e con l'Ufficio federale della protezione civile.

▣ Riforma della protezione civile 95: A Suo modo di vedere quale direzione deve essere presa per ottenere i maggiori benefici possibili da questa riforma? Da una riforma che costituisca pure una prospettiva d'avvenire?

Robert Bühler: Il DFGP ha imboccato la via giusta istituendo un'organizzazione di progetto che poggia su larghe basi, visto che tutte le chierchie interessate vi partecipano. Una vasta procedura di consultazione dovrà essere avviata quando saranno disponibili modelli di soluzione. A quel momento il compito principale dell'USPC consisterà nell'offrire la possibilità di essere ascoltati a quanti sono direttamente interessati, segnatamente alle persone tenute al servizio, poiché in definitiva sono quelle che meglio conoscono le lacune esistenti e quindi quelle che meglio sanno dove deve poggiare il fulcro della riforma.

▣ Come ha appena ribadito, è giunta l'ora di riforme interne ed esterne nell'organizzazione della protezione civile. Può esprimersi più concretamente e citare alcuni punti che Le sembrano particolarmente determinanti?

Robert Bühler (sorridente): Nel corso della conferenza stampa del 23 luglio, Hans Mumenthaler, direttore dell'Ufficio federale della protezione civile e capo del progetto, ha presentato alcune proposte di riforma. Citerò tra l'altro l'equiparazione degli interventi di soccorso in tempo di pace – in caso di catastrofi naturali o di catastrofi di origine tecnica – a quelli in caso di conflitto e l'orientamento corrispondente dell'istruzione; la più intensa collaborazione con altre organizzazioni di soccorso e di salvataggio, come per esempio i corpi di pompieri e le associazioni di samaritani, ecc., ed infine la riduzione dell'obbligo di servire nella protezione civile sino all'età di 52 anni, al posto degli attuali 60. A parer mio questa conferenza stampa indetta su mandato del presidente della Confederazione, on. Koller, non ha espresso suffi-

cientemente la necessità di un riesame di tutti i programmi e di tutti i piani di istruzione. E' proprio in questo settore che risiede un punto decisivo della riforma interna. Senza un miglioramento rigoroso dei contenuti dell'istruzione non sarà possibile ottenere una maggiore motivazione da parte delle persone tenute al servizio. L'ampliamento delle infrastrutture dei centri di istruzione è una conseguenza logica delle maggiori esigenze poste alla protezione civile.

▲ E' bello e giusto migliorare l'istruzione. Ma cosa ne pensa dell'immagine di marca della protezione civile che negli ultimi tempi è stata un pò scalfita?

Robert Bühler: Anche l'USPC può fornire nuovi e importanti contributi all'immagine di marca della protezione civile. In questo contesto esamineremo in seno alla nostra associazione la possibilità di istituire concorsi o giornate della protezione civile analoghi alle giornate svizzere dei sottufficiali. Queste giornate sono destinate a rafforzare lo spirito di cameratismo. Sono sempre un pò spiaciuto di non poter constatare il medesimo affiatamento della truppa nel servizio della protezione civile.



“ I contenuti dell'istruzione devono essere migliorati rigorosamente. ”

▲ Una più stretta collaborazione con altre organizzazioni di salvataggio e di soccorso, come i pompieri, la polizia, i samaritani, i servizi ospedalieri, la Croce rossa o l'assistenza ai richiedenti d'asilo è parte integrante della riforma della protezione

civile 95. Ci può dire quale sarà la collaborazione con l'esercito? L'esercizio «Tridente» nell'autunno del 1989 ha pur sempre mostrato l'efficacia di questa collaborazione.

Robert Bühler: Anche in futuro la protezione civile costituirà un elemento della difesa globale. Soltanto la collaborazione dell'esercito, della protezione civile, delle autorità e delle unità amministrative consente di affrontare e di sopravvivere alle situazioni di conflitto. Mi rallegro che l'esercizio «Tridente» abbia dato risultati positivi: dovrebbe però essere un fatto ovvio dopo decenni di istruzione e di esercitazioni.

▲ Un'ultima domanda per concludere: la protezione civile è sempre indispensabile?

Robert Bühler: Sì, abbiamo bisogno della protezione civile. Per soccorrere efficacemente in caso di catastrofi, in tempo di pace o durante un conflitto occorre motivare, istruire ed equipaggiare le persone tenute al servizio. La riforma della protezione civile 95 dovrebbe fornire un contributo in questo senso. L'Unione svizzera per la protezione civile la sostiene interamente. ▲

Der **MEISTVERKAUFTE** 
im Semiramis-Eintausch-Angebot

Fr. 400.-

als Gutschrift
für Verbrauchsmaterial

oder

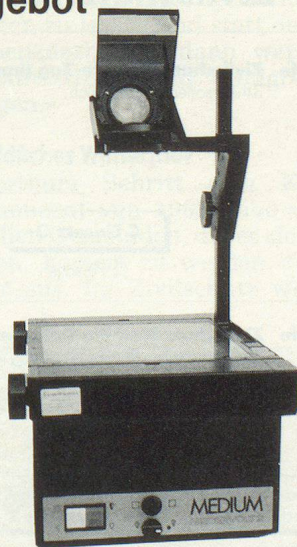
Fr. 200.-

Direktabzug vom Kaufpreis

offerieren wir Ihnen
beim Kauf des Spitzenreiters

MEDIUM NV 2

für nur **Fr. 1498.-**



NEUHEIT

OHP-Schreibfolien-Rollen aus umweltfreundlichem Material

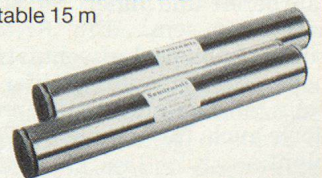
Glasklare, 0.03 mm dicke und 30 m lange Folie auf Kartonkern, mit Universal-Kunststoff-Flanschen auf beiden Seiten. Sind Sie nicht sicher, welche Rollenbreite gebraucht wird, messen Sie die Breite der Rollen inkl. Flanschen.

Art-Nr. 1315-01	OHP-Rollen Kern 26.8
Art-Nr. 1315-02	OHP-Rollen Kern 27.4
Art-Nr. 1315-03	OHP-Rollen Kern 29.2
Art-Nr. 1315-04	OHP-Rollen Kern 30.5
Art-Nr. 1326-00	OHP-Rollen zu Traveller Portable 15 m

pro Rolle

***Fr. 9.80**

*mit Rückgabegutschrift



Semiramis

Beratung und Planung bei der Ausstattung von Schulungsräumen, -zentren
Geräte und Materialien für:

Hellraumprojektion, Dia- und Videoprojektion, Leinwände, Datenprojektion, Tafeln/ Pinwände, Flip-Charts, AV-EDV-Möbel, Tische und Sitzmöbel, Schränke/ Vitrinen, Objektmöbel, Kopiertafeln. **Mit eigener Produktion.**

9235 Lütisburg

Tel. 073 31 44 55

Fax 073 31 46 82

- Wir wünschen den unverbindlichen Besuch Ihres Beraters
- Wir wünschen eine ausführliche Dokumentation mit Preisliste

Firma: _____

Name/Abt.: _____

Strasse: _____

PLZ/Ort: _____

Coupon

ZS